

Poste, tanti no ai tagli

CUNEO - Anche Coldiretti, in particolare con l'associazione dei pensionati, fa sentire il suo no ai tagli dei servizi nel piano di Poste Italiane, che sta lavorando su rimodulazioni delle aperture degli uffici e sull'ipotesi di consegna della corrispondenza a giorni alterni in ampie zone del territorio, quelle meno densamente popolate. Il sindacato agricolo chiede con determinazione a Poste di rivedere il progetto, per non penalizzare ulteriormente le aree montane e quelle rurali, le cui popolazioni già vivono disagi per carenze nei servizi.